

Il torneo era di juche con ponte di diamanti, li quali tutti insieme se rompevano l'uno contra l'altro, et da poi venerno a le spade molto ferozemente, il che era una bella cossa da veder, et cossi romperno molte lanze, et in ultimo preseno spade da due mane, dil che si batevano molto fortemente, et fu fato bella festa.

*Item*, fornito che fu questo, si messeno a tavola trovandosi lo imperator molto alegro, solazando, parlando con la regina sua sorela et con lo ambasador di Portogalo, et cossi con quei signori et damisele che vi erano. Di fora di quello loco dove si cenava, vi era una credenziera molto eminente dove vi era gran copia d'argenti dorati et gran quantità di cope grande dorate. Dentro di la sala vi era un'altra credenza con molta quantità di argenti, cope, copele et taze et vaseti dorate et taze da servir, et molti vasi di terra di Portogalo et altri bichieri et vasi di cristallino molto eccellenti, tuta la casa si impite de persone che non se li poteva stare nè dare volta, però fu mandata fora, exceto quella che era più nobile et honorata.

*Item*, se misero a sentar a le hore 9 passato mezodì, et a la tavola di lo imperator si messe la regina Maria in capo et lo imperator da una banda di verso il foco, et da l'altra banda di la tavola a l'incontro de l'imperator rimase uno gran spacio. Si messe a seder poi la fiola magior di Danimarca, et poi drieto il principe suo fratele, et poi l'altra sorela minor, et poi dentro lo ambasador di Portogalo, drieto di esso lo marchese di Zineta, poi madama di Fenes, et in capo di la tavola da basso madama di Gamon, apresso di essa la sorela dil marchese di Ceneta, et da l'altra parte madama di Strata, dietro a essa il marchese di Villafranca, poi il principe di Bisignano, et driedo di esso il signor Ferante di Gonzaga fratele dil duca di Mantua, et questi tutti et non più stavano da l'altra banda di la tavola, zoè da la banda al fondo di la tavola, perchè tutta l'altra parte di la tavola era vacua.

*Item*, a l'altra tavola di le damisele li era sentato il principe de Orangie et sedeva nel mezo di la tavola, et subito sederno le damisele di la regina, et cussi *etiam* le damisele di le altre signore, et molti signori si sederno a la dita tavola et le damisele servivano essi signori continuamente; et perchè le damisele erano in gran numero et non capeva la tavola grande fu messo un'altra tavola ne la camera di l'ambasador, dove mangiorno li più di 20 damisele.

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LV.*

Al servir di la Maestà Cesarea a la sua tavola erano maestri di caxa Damian de Gois et Zorzi Lopes et Andrea Vas et don Jovan de Gusman tutti portugesi. *Item*, la tavola de l'imperator fu servita con tre portate de una cusina, una portata coperta, et le due discoperte, per li altri da basso de 32 piati per ciascaduna portata di diverse vivande di ucellami et altre vivande usate in questo paese, et la tavola di le damisele fu servita con 4 portate d'una altra cusina, et in ciascheduna portata li era 32 piati et fu servito tutto in argento, et fu servita questa tavola per li servitori dil re di Portogalo nostro signor, tutti vestiti di sagli et cape di veludo et altre sede: li fu molte vivande di tute le sorte che si po dare et in gran copia, teste di porzi siglati dorate, pasteli de papagalli vivi, pasteli de molto altro ucellame vivi et ucelli di molte sorte tuti vivi con li soi intermedi mangiativi; fu ciascheduna di le tavole servita di novo.

*Item*, quando fu al seder, intrò il conte de Nansen et madama di Bradera, et altri signori borgognoni in una camera nel medemo andigo, qual era tapezada per dare la colatione, et li secretamente furno serviti de tutte le vivande, et la Maestà Cesarea che sapeva che erano li gli mandava de la sua propria tavola di le altre vivande.

*Item*, al bancheto li fu molte sorte de vino che a nominarli saria longo, dil che vi era tutte sorte di vini di Alemagna, vin di rappa, moscatelo, di Ren et di Franza et de Spagna, vin de riva di Tegrò et malvasia di la ixola de la Madera et de Valencia, vin de Caparino et molte altre sorte di vino, quali erano in perfetione et a proposito di questo bancheto.

*Item*, steteno meglio di due hore et meza a tavola con molti soni et canti et bufoni et diversi instrumenti da sonare, et furno levate le tavole verso le 11 hore, et vene una momaria de taliani dove era il signor Ferante da Gonzaga et il capitano Fabricio et altri signori. Da poi vene una altra dove vi era alcuni signori spagnoli, don Fedrico de Farro et Alfonso de Sylva vestiti di la insegna di la regina nostra signora. Da poi di questa, intrò una altra dove li era il conte da la Mira et don Michiel de Vadasso et altri signori, che fu la più galante di le altre, vestiti di la insegna medema di la regina, et allora vi entrò per la sala uno carro triumphale con uno pagio di don Michiel Alemano picolino et nudo quale rapresentava Cupido, li quali danzorno et cussi le momarie a son di trombe et pifari, et allora lo imperator mandò a levar le maschere ad